

# COMUNE DI PETRALIA SOTTANA

PROVINCIA DI PALERMO  
UFFICIO TECNICO COMUNALE

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: **Ing. Sammataro Alessandro**

Redattore / Collaboratore: **Ing. Li Puma Alessandro**

Gruppo di ricerca dati tecnici, territoriali ed antropologici:

Leto Natale, Lombardo Antonio, Sabatino Giovanni



Il Sindaco :  
**Inguaggiato Santo**

# **INDICE**

1. INTRODUZIONE.....	2
2. RELAZIONE DESCRITTIVA.....	4
3. DATI GENERALI DEL COMUNE .....	6
4. DATI PER LE EMERGENZA.....	8
5. PIANI DI RISCHIO E ALLEGATI.....	19

## **1. INTRODUZIONE**

Il Comune favorisce la diffusione della cultura della Protezione Civile attraverso la presa di coscienza da parte di tutti i cittadini dell'esistenza e dell'imminenza di pericoli. La frase principale è quella dell'informazione.

La cittadinanza deve essere a conoscenza:

- dei potenziali rischi a cui va incontro
- di come proteggersi ed affrontare i pericoli
- di come provvedere a se stessi e ai propri familiari

Il comune pertanto provvedere all'informazione della cittadinanza attraverso:

- la pubblicazione di depliant con l'indicazione di norme di comportamento e con la localizzazione delle aree di raccolta della popolazione
- l'organizzazione di conferenze divulgative aperte alla cittadinanza
- l'organizzazione di incontri di informazione e di formazione indirizzati alle associazioni o altri organismi di aggregazione

Particolare cura è riservata alla diffusione della cultura della Protezione Civile attraverso la scuola, che educa e forma le nuove generazioni. Il Comune partecipa alle iniziative promosse dalla Prefettura di Palermo o da altri organismi di protezione civile di livello superiore all'ente comunale. Durante ogni anno scolastico saranno organizzati nelle scuole di Petralia Sottana di ogni ordine e grado incontri di formazione e informazione sia per gli alunni che per gli insegnanti, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato. Il Comune inoltre partecipa alle esercitazioni di evacuazione degli edifici scolastici.

Lo studio qui di seguito redatto rappresenta un'analisi delle problematiche riguardanti il territorio comunale di Petralia Sottana, che sono le basi di partenza per il *Piano di Protezione Civile Comunale*, da qui in avanti definito come *P.P.C.C.*

Il *P.P.C.C.* è uno strumento finalizzato soprattutto alla pianificazione delle attività e interventi di emergenza e soccorso che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano la sicurezza delle persone, ovvero interferiscono con il normale andamento delle attività antropiche. Tale strumento è quindi principalmente orientato alla salvaguardia della vita umana e secondariamente dove la risposta è l'ambiente fisiografico lo consente alla protezione dei beni. Il *P.P.C.C.* è uno strumento "indispensabile" per la mitigazione degli effetti producibili a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso in tutte quelle aree dove l'attività di minimizzazione del rischio con altri strumenti (opere, norme, vincoli) è condizionata dal ridotto grado di libertà imposto dal sistema antropizzato o da tempi lunghi, che spesso sono necessari per lo sviluppo di tali interventi.

Il piano risulta essere il progetto di tutte le attività e delle procedure di Protezione Civile necessarie ed utili per fronteggiare questo evento calamitoso che abbia probabilità di avvenire nel territorio comunale consentendo l'Impiego razionale ed immediato delle risorse al fine di superare, nel più breve tempo possibile, l'emergenza e di ripristinare le normali condizioni di vita.

Tutto ciò deve essere fatto tutelando, in principale luogo, l'integrità della vita umana, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni, o dal pericolo di danno, derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da qualunque altro evento.

Il piano d'emergenza risulta essere uno strumento programmatico tarato su una situazione verosimile che necessita di aggiornamenti a scansione temporale regolari e ravvicinate sui contenuti, di verifiche ed integrazioni periodiche, non solo riferiti all'elenco dei mezzi delle persone, ma alle nuove conoscenze sulle condizioni del rischio, apportando variazioni in primo luogo sulla valutazione degli scenari del rischio stesso.

Ciò risulta utile per mantenere “*vivo*” il Piano. A tale scopo è buona norma organizzare periodiche esercitazioni al fine di “*educare*” l'intera popolazione ad una nuova mentalità di protezione civile, che mette al primo posto in ordine di importanza la salvaguardia della vita umana seguendo un programma d'evacuazione semplice e definito. Il P.P.C.C. del comune di Petralia Sottana è stato elaborato tenendo presenti le linee guida fornite dal Dipartimento della Protezione Civile che gli assegnano una semplicità nell'individuazione e nell'attivazione delle risorse disponibili sul territorio ed una flessibilità sulla base dei rischi presenti su quest'ultimo.

## **2. RELAZIONE DESCRITTIVA**

- *Inquadramento territoriale e lineamenti geo-litologici, morfologici ed idrogeologici:*

Il territorio comunale di Petralia Sottana è ubicato sulle pendici meridionali delle Madonie tra le quote di 1900 e 600 metri circa s.l.m. ed interessa l'alta valle del fiume Imera Meridionale. Il paese, in particolare è sito lungo un pendio che scende da est verso ovest da quote di circa 1100 metri a quota di circa 800 metri sul livello del mare ed occupa la sponda sinistra del fiume Imera meridionale, a sud di pizzo Catarineci, ad Est di Monte San Salvatore. Sotto il profilo geologico l'aria di Petralia Sottana è caratterizzata da terreni del Complesso Posterogeto di età Miocenica che poggiano sulle argille vari colori del complesso Sicilide. Tali terreni sono interessati da un fitto sistema di faglie orientate grossomodo nord-sud, est-ovest. La sequenza litologica nell'aria dell'abitato è data da un complesso di argille marmose grigie con intercalazione di grossi banchi di calcari. Tali calcari detritici, prevalenti rispetto alle argille verso l'alto della successione, si presentano in grossi banchi cementati intercalati a calcari vacuolari e cavernosi, con lenti di conglomerati poligenici ad elementi arrotondati tenuti insieme da cemento prevalentemente calcareo.

Gli affioramenti calcarei costituiscono l'aspetto morfologico dominante il pendio su cui sorge l'abitato. I terreni di cui sopra sono ricoperti da spesse coltri detritiche, che mascherano i contatti fra argille e calcari per cui risulta difficile definire i rapporti di giacitura.

Forme di dissesto più o meno estese interessano il territorio al contorno del centro abitato laddove si hanno affioramenti di natura argillosa e coltri detritiche, mentre crolli di massi anche di notevoli dimensioni si sono verificati dalle pareti rocciose calcaree.

Il comune di Petralia sottana risulta anche incluso nell'elenco delle località sismiche di II<sup>a</sup> categoria cui compete un grado di sismicità  $S = 9$  ( indicata dall'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri n°3274/2003 aggiornata con la delibera della giunta regionale della Sicilia n°408 del 19/12/2003).

- ***Massimo scenario incidentale di rischio esistenti sul territorio:***

1. Invasione dell'abitato da fanghiglia proveniente da monte a causa di dilavamenti superficiali;
2. Dissesti dovuti a piccoli spostamenti del sottosuolo a causa di abbondanti piogge che possono compromettere la stabilità dei fabbricati sottostanti l'area del campo sportivo in località "Silva dei Riformati" che si protrae fino al quartiere S. Giovanni;
3. Caduta massi con conseguente rotolamento degli stessi e grave pericolo per i fabbricati sottostanti;
4. Crollo di abitazioni a seguito di evento sismico.

### **3. DATI GENERALI DEL COMUNE**

Nome del comune	Petralia Sottana
Provincia	Palermo
Indirizzo municipio	C.so Paolo Agliata n.50
Popolazione residente	2971 al 1° gennaio 2015
Popolazione massima	4500 a stima nel periodo estivo
Latitudine ( GR. MM. SS )	37°48'18"
Longitudine ( GR. MM. SS )	14°05'40"
Altitudine ( metri S. L. M. )	971.30 ( Piazza Umberto I )
Altitudine minima ( m. S. L. M. )	399.00 ( fiume Imera Meridionale)
Altitudine massima ( n. S. L. M. )	1839.90 ( Piano Battaglia )
Estensione del territorio ( Km <sup>2</sup> )	178,04 Km <sup>2</sup>
Dir. Prevalente vento	Tramontana e scirocco
Numero quartieri	7 denominati ( Carminello, S. Salvatore, Pusterna, S. Giovanni, Casale, S. Giuseppe, Scavarello ).
Numero frazioni	1 ( Piano Battaglia )
Popolazione residente	Trattasi di residenze stagionali
Popolazione massima ( turistica )	Nella stagione sciistica circa 1500.

- ***Sistema fognario***

Il centro è dotato di un sistema fognario	si
Fognatura con sistema separato	no
Esistono fosse settiche e/o biologiche	si zone rurali e P. Battaglia
Esistono impianti di depurazione	si
Esiste una fognatura indipendente per gli scarichi industriali	no
Le acque reflue industriali sono trattate separatamente da quelle civili	no
Fenomeni di inquinamento lamentati	casi isolati di rifiuti solidi urbani abbandonati ai margini delle strade

- ***Sistema Idrico***

Il centro è dotato di un sistema idrico	si
---	----

- ***Sistema di Metanizzazione***

Il centro è dotato di un sistema di metanizzazione	si
--	----

#### **4. DATI PER LE EMERGENZE**

- ***Sistemi di preallarme***

<b><i>Sistemi primari</i></b>	Alertsystem	<i>vedi allegato b</i>
	Campane delle chiese	
	Auto con megafono	
<b><i>Sistemi alternativi</i></b>	Sito internet del comune	<a href="http://www.comune.petraliasottana.pa.it">www.comune.petraliasottana.pa.it</a>
	Social network 	Pagina facebook del comune di Petralia Sottana

- ***Viabilità'***

La viabilità autostradale, proveniente da Palermo e da Catania, è raccordata dalla SS. n.120 che si sviluppa ad ovest della cittadina, su cui si innescano diverse strade provinciali ( SP n. 54 per Piano Battaglia, la SP n.29 per Petralia Soprana e la strada intercomunale Petralia Sottana – Soprana, che allo stato attuale non è transitabile a causa di una frana verificatasi per la rottura della tubazione di approvvigionamento Idrico del Comune di Petralia Soprana. La viabilità del centro storico risente di una mancanza di pianificazione e risulta poco adeguata alle esigenze attuali.

- ***Lineamenti della pianificazione***

I lineamenti sono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile, deve conseguire per garantire una risposta ordinata in emergenza e per la salvaguardia della popolazione e del territorio, essenzialmente allo scopo di impedire l'estendersi dei danni ed assicurare al più presto il ritorno alla normalità.

- ***Obiettivi essenziali***

Il compito prioritario del Sindaco, in emergenza, è la salvaguardia della popolazione, da perseguire con l'allontanamento della zone a rischio ed il provvisorio ricovero nelle strutture o aree appositamente individuate. E' importante che il Sindaco mantenga la continuità amministrativa del Comune, assicurando così, se necessario, i collegamenti con le altre Istituzioni da attivare (Prefettura, Dipartimento Reg.le Protezione Civile, Provincia, ecc..). Tramite le forze dell'ordine inoltre, assicurerà la vigilanza antisicciacallaggio e tutte le operazioni di presidio di siti a rischio o di

regolamentazione dei movimenti di persone e cose. Oltre a ciò deve assicurare la salvaguardia del sistema produttivo locale:

- a. In fase di preallarme, favorendo la messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei prodotti di valore;
- b. In fase di emergenza, intervenendo per minimizzare i danni;
- c. Ad emergenza conclusa, favorendo il celere ripristino dell'attività produttiva.

Dovrà anche attuare gli interventi necessari per la riattivazione dei trasporti terrestri con particolare attenzione a quelli per favorire i soccorsi, e la riattivazione delle telecomunicazioni e dei servizi essenziali. Infine si adopererà per la salvaguardia dei beni culturali che si trovino in condizioni di pericolo, attivando i necessari censimenti dei danni, la messa in sicurezza dei beni mobili, e gli interventi di tutela provvisori che risultano necessari ( puntellamenti, ecc..)

- ***Modulistica***

La modulistica da utilizzare per il censimento dei danni e per le eventuali altre attività da espletare in emergenza deve essere quella allegata al Piano ( Allegato C ). Ad ogni aggiornamento del Piano deve essere verificata la rispondenza della modulistica alle eventuali mutate esigenze di carattere operativo e normativo.

- ***Relazione giornaliera degli interventi***

Durante l'emergenza dovrà essere redatto in maniera continua un diario delle operazioni in cui saranno annotate ogni giorno tutte le operazioni condotte nella giornata. Il Responsabile della Protezione Civile dovrà redigere ogni giorno una relazione giornaliera degli interventi contenente la sintesi delle attività giornaliere svolte, anche utilizzando la modulistica compilata nel corso della giornata. A conclusione dell'emergenza tutte le relazioni giornaliere saranno utilizzate per fare un bilancio degli eventuali punti di debolezza dimostrati dal sistema ed apportare i conseguenti correttivi al Piano di Protezione Civile.

- **Comunicazione**

Per l'intera durata dell'emergenza, tutte le attività di comunicazione e di informazione ai cittadini devono essere centralizzate e coordinate dalla Sala Operativa del C.O.C. (Centro Operativo Comunale ).

Le comunicazioni tra la Sala Operativa e l'esterno saranno coordinate dal Responsabile di Protezione Civile, il quale affiancherà il responsabile delle operazioni per acquisire dati e informazioni e manterrà contatti sistematici con i media. In tempo di pace, tutte le comunicazioni e d informazioni concernente materie di protezione civile, emanate tramite stampa o tramite web, devono essere validate dal Responsabile della Protezione Civile.

- **Dinamicità del piano**

Il piano di Protezione Civile deve essere mantenuto costantemente aggiornato. A questo scopo, una volta l'anno sarà effettuato un aggiornamento complessivo del Piano che dovrà essere approvato formalmente dal sindaco e comunicato ai soggetti interessati. L'adeguamento del piano deve mirare al costante aggiornamento della conoscenza del territorio e dei suoi rischi. L'aggiornamento annuale comprenderà almeno le seguenti operazioni:

<b>Operazioni</b>	<b>A cura di</b>
Verifica delle funzionalità di mezzi e attrezzature	Resp.le FdS
Aggiornamento del censimento delle risorse realmente disponibili	Resp.le FdS
Agg. di nominativi e recapiti dei soggetti individuati nel metodo di intervento	Resp.le P.C.
Verifica della modulistica	Resp.le P.C.
Verifica della concreta utilizzabilità delle aree di emergenza	Resp.le P.C.
Aggiornamenti per eventuali modifiche dell'assetto territoriale	Resp.le P.C.

*Inoltre, il Piano deve essere costantemente approfondito in tutti gli assetti per i quali è possibile ottenere miglioramenti nelle politiche per la sicurezza della cittadinanza.*

In particolare, per tutte le tipologie di rischio, il Responsabile della Protezione Civile, anche attivando le collaborazioni necessarie sia all'interno che all'esterno della Amministrazione, dovrà effettuare specifici approfondimenti concernenti ad esempio :

- La vulnerabilità territoriale, anche in funzione delle trasformazioni urbanistiche;
- Gli scenari di rischio;
- I possibili interventi di mitigazione dei rischi, ecc.

#### • *Scenari e modello di intervento*

Il modello di intervento è costituito dall'insieme, ordinato e coordinato, delle procedure da sviluppare al verificarsi dell'evento e comprende l'individuazione di :

- Competenze;
- Responsabilità;
- Concorso di Enti ed Amministratori;
- Successione logica delle azioni.

Il modello di intervento, per ciascun tipo di rischio, è calibrato sulla base di scenari preventivamente individuati.

#### • *Sistema di comando e controllo*

Il Comune di Petralia Sottana è stato designato come sede C.O.M. n.10 ( Centro Operativo Misto ), ed i comuni afferenti sono:

Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana e Polizzi Generosa. Sia il C.O.M. che il C.O.C. sono situati all'interno del Palazzo Municipale - nella Sala Consiliare – Corso P. Agliata n.50. In fase di emergenza il Sindaco assume il comando delle operazioni, con la collaborazione costante del responsabile della Protezione Civile, che assume il ruolo di Responsabile delle Operazioni, con il compito di coordinare le Funzioni di Supporto e proporre al Sindaco le misure da adottare. In caso di assenza o impedimento del Sindaco, nella fase di emergenza le sue funzioni saranno assunte dall'Assessore alla Protezione Civile o in sua assenza, dal Vice Sindaco.

- **Centro Operativo Comunale ( C.O.C. )**

Il C.O.C. dirige e coordina, nell'ambito del territorio comunale, i soccorsi e l'assistenza alla popolazione. La struttura del C.O.C. sarà organizzata secondo il seguente schema:

<i>Sala decisioni</i>	<i>Assume decisioni sull'organizzazione ed attivazione dei soccorsi. Redige relazioni giornaliere degli interventi.</i>	<i>Sindaco Esperti in Protezione Civile Responsabile della P.C.</i>
<i>Sala operativa</i>	<i>Organizza le risposte operative. Redige il diario delle operazioni.</i>	<i>Responsabili delle Funz. Di Supporto Funzionari Prot. Civile</i>
<i>Sala amministrativa</i>	<i>Prepara gli atti amministrativi disposti dalla sala decisioni</i>	<i>Segreteria Funzionari Prot. Civile</i>
<i>Sala radio e stampa</i>	<i>Organizza e gestisce una rete di radio e telecomunicazioni</i>	<i>Associazione di volontariato di operatori radio.</i>

Nella sede del C.O.C. è disposta una copia, completa di tutti gli allegati, del Piano Comunale di Protezione Civile, nel suo ultimo aggiornamento. Altre copie complete del piano aggiornato devono essere custodite presso l'Ufficio del Sindaco e nell'Ufficio del Comandante della Polizia Municipale. In tutti i casi in cui si attiva il C.O.C. i responsabili delle Funzioni di Supporto, appositamente allertati dal Sindaco o dal Responsabile della P. C. , devono riunirsi presso la sede del C.O.C. in corso P. Agliata n.50.

- **Le funzioni di supporto**

La sala operativa si organizza in 9 funzioni di Supporto, di cui le persone responsabili sono indicate nell'Allegato A, che in emergenza hanno i seguenti compiti:

<b>F.d.S.</b>	<b>Compiti</b>	<b>Soggetti responsabili e Funzionari</b>
<i>Tecnica e pianificazione</i>	<i>Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche ( comprese Enti ed Aziende vari ), per tenere sotto controllo l'evolversi della situazione</i>	<i>Responsabile area tecnica</i>
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	<i>Pianifica e gestisce i problemi relativi agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza, compresa l'assistenza veterinaria. Coordina, avvalendosi del servizio del 118, le attività di carattere sanitario, sia del Volontariato che degli Enti sanitari e ospedalieri</i>	<i>Direttore sanitario ASP</i>

<i>Volontariato</i>	<i>Redige un quadro sinottico delle risorse del volontariato disponibili, in termini di uomini, materiali, mezzi. Coordina ed organizza le attività del Volontario per supportare le operazioni di soccorso.</i>	<i>Responsabile associazione Volontariato</i>
<i>Materiali e Mezzi</i>	<i>Censisce le risorse disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, soggetti pubblici e privati, e ne coordina l'impiego. Organizza gli spostamenti delle risorse per il loro utilizzo. In caso di necessità di risorse non disponibili, richiede l'attivazione di altre risorse al Sindaco o al Prefetto.</i>	<i>Ufficio Tecnico responsabile procedimento</i>
<i>Servizi essenziali</i>	<i>Coordina e organizza i monitoraggi di funzionalità e gli interventi necessari sui servizi a rete per gli eventuali ripristini. Coordina le attività dei capi d'istituto per la tutela della popolazione scolastica, avvalendosi della Direzione Pubblica Istruzione.</i>	
<i>Censimento danni</i>	<i>Organizza e coordina il censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, attività produttive, infrastrutture, per l'aggiornamento dello scenario di danno.</i>	<i>Responsabile area Tecnica</i>
<i>Strutture operative locali, viabilità</i>	<i>Pianifica e regola la circolazione, anche attivando i cancelli nelle aree a rischio. Organizza, se necessario, l'attività anti sciacallaggio. Pianifica e regola l'afflusso dei mezzi di soccorso</i>	<i>Vigili Urbani</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Organizza e gestisce una rete di comunicazione, se necessario alternativa a quella ordinaria e non vulnerabile.</i>	
<i>Assistenza alla popolazione – beni culturali</i>	<i>Organizza il ricovero della popolazione presso strutture o aree apposite, con il reperimento di edifici o altre strutture adatte allo scopo. Organizza il censimento della popolazione in aree di attesa e di ricovero. Coordina con la Sovrintendenza BB.CC.AA, organizza il censimento di salvaguardia e tutela dei beni culturali.</i>	<i>Responsabile area amministrativa</i>

Le persone individuate come responsabili delle Funzioni di Supporto sono nominate con Provvedimento del Sindaco, debitamente notificato agli interessati. I responsabili delle FdS, così individuati, fanno parte della sala operativa con pieni poteri decisionali nell'ambito dei loro compiti.

Per assicurare che l'attività dei responsabili delle FdS nella Sala Operativa sia pienamente consapevole ed efficace, questi saranno coinvolti dalla struttura di Protezione Civile in un'attività periodica di aggiornamento sui contenuti del presente Piano e di verifica delle relative procedure, con cadenza almeno annuale.

Ciascun responsabile di Funzione di Supporto deve:

- In fase di emergenza: coordinare gli interventi relativi alla propria FdS in Sala Operativa, relazionandosi con il Responsabile delle Operazioni per qualsiasi esigenza di carattere logistico - operativo.
- In tempo di pace:
  - Provvedere all'aggiornamento dei dati e delle procedure di pertinenza;
  - Collaborare con la struttura di Protezione Civile per gli aggiornamenti annuali del Piano e per tutti gli approfondimenti necessari.

- ***Le strutture comunali***

Oltre al ruolo delle Funzioni di Supporto, è indispensabile l'apporto delle strutture comunali – ciascuna per le proprie competenze istituzionali – le quali:

- In tempo di pace, collaborano con la struttura di Protezione Civile per tutti gli aggiornamenti ed approfondimenti del Piano;
- In fase di emergenza, si mettono a disposizione della Sala Operativa, su convocazione del Responsabile delle Operazioni, per collaborare alle attività necessarie.

Le strutture comunali, con i nominativi e i recapiti di ciascuna di esse, sono elencate nell'Allegato A. Per garantire l'efficacia operativa del sistema di Protezione Civile in attuazione del presente Piano, e per un utilizzo ottimale del personale comunale in emergenza, la struttura di Protezione Civile curerà una specifica costante attività di informazione e aggiornamento sui contenuti del Piano e di verifica delle relative procedure a tutti i dipendenti comunali.

- ***Le risorse comunali***

Le risorse comunali ( mezzi e attrezzature ) disponibili in emergenza sono quelle elencate nell'Allegato A .Ciascun responsabile di area dovrà aggiornare annualmente tale elenco, per la parte di sua competenza avendo cura di verificare l'efficienza.

- ***Il volontario di Protezione Civile***

Le associazioni di volontariato presenti attualmente nel territorio comunale sono:

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>SEDE</b>
P.A.I.M – Pubblica Assistenza Interland Madonita	Via veneto n.1 – 90027, Petralia Sottana ( PA )

In fase di emergenza, il Responsabile di Protezione Civile potrà attivare, se lo terrà necessario, anche altre associazioni di Volontariato non facenti parte del suddetto elenco.

- ***Attivazione in emergenza***

All'atto dell'emergenza il Sindaco:

- Attiva immediatamente il C.O.C. nella sede appositamente individuata, convocando i responsabili delle Funzioni di Supporto;
- Assume la direzione e il coordinamento di tutti gli interventi di soccorso nella Sala Operativa, coadiuvato dal Responsabile della struttura di Protezione Civile;
- Informa dello stato di crisi il Prefetto e il Presidente della Provincia, nonché il Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
- Convoca i responsabili delle aree comunali interessate.

- ***Le fasi di attivazione del sistema di Protezione Civile***

In linea generale, le fasi di attivazione della Protezione Civile comunale possono essere precedute dalla ricezione di una telefonata o di un fax al centralino del comune inviato da cittadini, Uffici comunali, SORIS ( Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana), Enti ed Uffici territoriali ( Prefettura, VV.F. , Provincia Regionale, ecc.). Gli addetti al centralino provvedono a contattare i reperibili della struttura di Protezione Civile i quali effettuano le necessarie valutazioni ed attivano le eventuali attività previste dal Piano, secondo le seguenti fasi di attivazione:

### **NESSUNA**

Comunicazione da parte del centralino del comune, o di altri soggetti, ai reperibili della struttura di Protezione Civile di un presunto evento o di fenomeni premonitori. Il reperibile di turno informa il Responsabile della Protezione Civile sulla comunicazione avuta, dopo averne verificata la fondatezza, per l'assunzione delle decisioni conseguenti.

### **PREALLERTA/ALLERTA**

Attivazione della squadra della struttura di Protezione Civile, che costituisce il primo nucleo di valutazione, ed invio di comunicazioni e-mail ed sms di preallarme verso quanti concorrono al Sistema di Protezione Civile. In tale fase, se ritenuto opportuno, sarà anche individuato ed allertato il Presidio Territoriale con compiti di monitoraggio e di sorveglianza attiva sul territorio. Dopo aver informato il Responsabile della Protezione Civile la squadra di reperibilità verificherà sul posto le necessità – se necessario – un primo intervento per la mitigazione del rischio. I reperibili valutano anche l'eventuale opportunità di coinvolgere il Volontario comunale sulle attività di monitoraggio sui luoghi a supporto del Presidio territoriale, ed anche negli eventuali primi interventi di mitigazione dei rischi.

### **ATTENZIONE**

Prevede, oltre l'invio di comunicazioni e-mail ed sms di allarme al Sistema di Protezione, l'attivazione del COC ( Centro Operativo Comunale ), con le FdS ( Funzioni di Supporto ) necessarie alla gestione della specifica emergenza. Mantenere il contatto con il Sindaco provvedendo ad informare, se necessario, la Prefettura. La Provincia, ecc.

### **PREALLARE – ALLARME – EMERGENZA**

Mentre i primi tre livelli di attivazione sono riferibili ad eventi ( a e b della L.225/92 ), naturali o connessi con l'attività dell'uomo, gestibili in via ordinaria dalle sole forze comunali e/o con l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti, la Fase di emergenza si ha in caso di calamità o catastrofi che richiedono mezzi e poteri straordinari. I modelli da utilizzare per la comunicazione di attenzione, di preallarme e di allarme sono quelli dell'Allegato C. Nel paragrafo successivo ( scenari e Modelli di intervento settoriali ) sono indicate in dettaglio le fasi di

attivazione per ciascun tipo di rischio, che possono anche essere diverse da quelle sopra indicate.

## **LE RISORSE NELL'EMERGENZA**

- ***Le aree di emergenza***

Le aree da utilizzare in fase di emergenza si suddividono in :

- Aree di ammassamento dei soccorritori;
- Aree di ricovero e di attesa della popolazione, per l'installazione dei primi insediamenti abitativi d'emergenza.

Oltre che nelle aree di ricovero, la popolazione evacuata dalle abitazioni può trovare ospitalità anche nelle scuole con struttura antisismica o in alberghi, palestre, ecc. Nel caso che si debbano utilizzare a questo scopo strutture private, il Sindaco emanerà appositi atti amministrativi per rendere immediatamente disponibili le strutture stesse.

- ***Le strutture di assistenza medica***

Individuazione e recapiti delle strutture sanitarie ( ospedali, ambulatori ) operanti nel territorio comunale sono contenute nell'allegato A.

- ***Le risorse***

Le risorse disponibili per l'emergenza, rispettivamente di strutture comunali, di altri soggetti pubblici, di soggetti privati, delle associazioni di volontariato, sono indicate nell'allegato A.

- ***Scenari e modelle di intervento settoriali***

In maggiore dettaglio rispetto al modello generale, per ciascuna tipologia di rischio si descrivono gli scenari di rischio e le procedure operative da adottare. Nei casi di rischi prevedibili ( per i quali vi sono fenomeni precursori o segnalazioni da parte delle reti di monitoraggio ) sono indicate anche le azioni da attivare in via preventiva ( preallarme) anche per una mitigazione degli effetti, e quelle da attivare in fase di allarme. Se necessario, l'ufficio rimane aperto ed operativo in H24 mediante la turnazione del personale Tecnico ed Amministrativo della struttura di Protezione Civile.

- *Descrizione generale dei rischi*

Dai lineamenti geo – litologici e morfologici esposti sopra risulta evidente quali sono i principali rischi che incombono sul territorio di Petralia Sottana. I maggiori e più pericolosi sono rappresentati in ordine dal rischio idrogeologico (alluvione e frane), sismico, incendio e infine dal rischio neve.

- *Conclusioni*

In definitiva gli eventi attesi nel territorio di Comunale di Petralia Sottana sono di due tipi: prevedibili ( Rischio Idrogeologico, Rischio Incendio e Neve ) e imprevedibili ( Rischio Sismico) . Su questa base l’approccio ai vari problemi deve essere diversificato; infatti, mentre per il Rischio Idrogeologico è necessaria la prevenzione ed il continuo monitoraggio dei corpi di frana e del territorio in generale apportando ove necessario opere di consolidamento, quali palificazioni profonde, gabbionate etc., per i rischi imprevedibili risulta di fondamentale importanza la pianificazione tramite l’utilizzo di un programma semplice, efficace e di facile attivazione. Ciò si ottiene, non facendo soltanto il censimento dei mezzi utili agli interventi di Protezione Civile, ma introducendo con forza il concetto di disponibilità delle risorse. Al fine di realizzare questo obiettivo occorre che, nei Piani d’ Emergenza, si organizzino preventivamente, per ogni fase che porta all’allarme, la fase operativa introducendo le funzioni di supporto e per ognuna di queste un responsabile ben preciso; tramite la loro attivazione il Sindaco individua i responsabili delle funzioni essenziali necessarie per la gestione dell’emergenza in “ emergenza” e garantisce il continuo aggiornamento del Piano tramite l’attività dei responsabili “ in tempo di pace”. Queste sono le Linee Guida principali che nascono dal bisogno di unitarietà nell’indirizzo della pianificazione d’emergenza.

## **5. PIANI DI RISCHIO E ALLEGATI**

Al seguente piano viene allegata l'analisi dei seguenti rischi:

- **Rischio Neve**
- **Rischio Idrogeologico**
- **Rischio Incendio**
- **Rischio Sismico**

Inoltre si allegano:

- **Allegato A – Elenco risorse e soggetti interessati nelle emergenze**
- **Allegato B – Alert System**
- **Allegato C – Manifesti e Modulistica**
- **Allegato D – Logistica Temporale e Pratica delle'Emergenza**
- **Allegato E – Cartografia e Piani di Emergenza**